



Comune di Marano Lagunare

Provincia di Udine

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 3

Seduta del 01/02/2016

OGGETTO: Piano particolareggiato del centro storico zone A e B1. Variante n. 2.

L'Anno **2016** il giorno **01** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **20:00** nella sala consiliare sita nel Centro Civico Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria**, seduta **pubblica**/segreta di **prima**/seconda convocazione.

		Presente/Assente
Dott. Formentin Devis	Sindaco	Presente
Scardaci Stefano	Consigliere	Presente
Milocco Riccardo	Consigliere	Presente
Regeni Daniela	Consigliere	Presente
Zentilin Maddalena	Consigliere	Presente
Regeni Maria	Consigliere	Presente
Dott. Braggion Riccardo	Consigliere	Presente
Pavan Sylviana Aurelia Florence	Vice Sindaco	Presente
Zentilin Fabio	Consigliere	Presente
Dott. Cepile Mario	Consigliere	Presente
Dott. Pizzimenti Graziano	Consigliere	Presente
Rivano Alessia	Consigliere	Presente
Ing. Popesso Mauro	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **dott.ssa Mila Mecchia**.

Partecipa l'Assessore esterno Dal Forno Gian Carlo.

Il **dott. Devis Formentin**, nella sua qualità di **Sindaco**, constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza.

Pone quindi in discussione l'argomento indicato in oggetto e su di esso il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Oggetto: Piano Particolareggiato del centro storico zone A e B1. Adozione variante n. 2.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTO il vigente Piano Particolareggiato del Centro Storico di cui alla variante n. 1, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 25.09.2009, pubblicata sul BUR del 28 ottobre 2009 n. 43;

CONSIDERATO :

- che si rende necessario effettuare una variante non sostanziale al fine modificare le norme di attuazione della zona A, riguardante l'installazione di tende al piano terra, negli edifici commerciali e in zona B1 la possibilità di ammettere l'ubicazione di bar e ristoranti, attualmente permessi solo per trasferimento all'interno della stessa zona;

- che la variante consiste solamente in un' integrazione alle norme di attuazione;

- che la variante è da ritenersi non sostanziale ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres Regolamento di attuazione della parte urbanistica della L.R. n. 05/2007;

- che con determinazione del responsabile del servizio tecnico n.322 del 20.10.2015 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante allo studio ARCHIUR, rappresentato dall'Arch. Mauro Giovanni di Udine;

VISTO gli elaborati di progetto redatti e sottoscritti dall'Arch. Federico Rosso di Udine rappresentante della società ARCHIUR, in data 26 gennaio 2016 prot. n. 486 e 487 riconosciuti gli stessi quali elementi costitutivi del Piano in argomento e parte integrante della presente deliberazione i quali sono così costituiti:

Relazione, Modifica, Allegati

Relazione Paesaggistica;

VAS verifica di assoggettabilità;

Verifica della significabilità di incidenza su SIC e ZPS;

Asseverazione di cui alla L.R. n. 27/88 art. 10 (parere geologico);

Segnalazione riguardo ai beni soggetti a vincolo paesaggistico;

Asseverazione di cui all'articolo 63 quater della L.R. n. 5/2007 a firma del direttore tecnico dello studio Archiur;

Asseverazione di cui all'articolo 63 quater della L.R. n. 5/2007 a firma del responsabile del procedimento;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 27.01.2016 con la quale è stata dichiarata la non assoggettabilità a VAS della variante in argomento;

RITENUTO che le previsioni derivanti dalla variante non possano avere effetti significativi sulle zone ZSC, SIC e ZPS come specificato dalla verifica della significatività a firma dell'arch. Gabriele Velcich collaboratore dello studio Archiur di Udine;

RITENUTO ALTRESI' di adottare la variante n. 2 al P.R.P.C. vigente, così come contenuto negli elaborati presentati dallo studio Archiur di Udine;

DATO ATTO che la variante al P.R.P.C. modifica il P.R.G.C. entro i limiti di flessibilità come specificato nell'elaborato (Norme di attuazione) capitolo C;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

SI PROPONE

1. DI ADOTTARE la variante n. 2 al P.R.P.C. del centro storico (zone A e B1) vigente costituita dai seguenti elaborati:

Relazione, Modifica, Allegati

Relazione Paesaggistica;
VAS verifica di assoggettabilità;
Verifica della significabilità di incidenza su SIC e ZPS;
Asseverazione di cui alla L.R. n. 27/88 art. 10 (parere geologico);
Segnalazione riguardo ai beni soggetti a vincolo paesaggistico;
Asseverazione di cui all'articolo 63 quater della L.R. n. 5/2007 a firma del direttore tecnico dello studio Archiur;
Asseverazione di cui all'articolo 63 quater della L.R. n. 5/2007 a firma del responsabile del procedimento;

2. DI DARE ATTO che gli elaborati di progetto della variante n. 2 al P.R.P.C. , sono depositati per 30 giorni presso l'ufficio tecnico comunale, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007

3. DI INCARICARE il responsabile del servizio tecnico di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari per la pubblicazione degli atti;

=====

Sulla presente proposta si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 dello stesso D.Lgs. n. 267/2000 del 18/08/2000 e s.m. e i.;

Il Responsabile del Servizio
F.TO P.E. STEFANO ZAMPAR

=====

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta che precede sulla quale è stato reso il parere di legge;

Uditi i seguenti interventi:

la relazione dell'Assessore Scardaci Stefano;

la relazione del tecnico comunale Zampar Stefano presente nell'aula consiliare;

Assessore esterno Dal Forno Gian Carlo: afferma che è pervenuta una domanda da parte di due imprenditori per aprire un bar nella zona B1, dove attualmente, in base al PRGC, non si può. Dopo 15 giorni in Consiglio comunale è stata inserita una variazione di bilancio per conferire l'incarico per effettuare la variante finalizzata ad esaudire la richiesta. Successivamente il professionista incaricato di redigere la variante ci ha detto che la Regione doveva dare un parere in quanto il livello del fabbricato dove è localizzato il bar, in base al PAIR deve essere a 50 cm e non a 40 cm sopra il molo. Si è saputo soltanto lunedì scorso che a tal proposito basta la relazione di un geologo e, quindi, è stato subito convocato l'odierno Consiglio comunale;

Sindaco: afferma che sul punto non si è mai stati fermi, perché sono stati prodotti sempre atti. Cita la determina del 20/10/2015 di incarico al professionista. Non si comprende l'insistenza puntuale sulla questione. Ci sono più soggetti interessati alla varianti al PRGC. Bisogna seguire un iter ordinato e graduale e con tale sistema verranno portate in Consiglio comunale tutte le varianti. Afferma che si è ritenuto utile decentrare gli esercizi pubblici, quindi è una volontà di questa amministrazione comunale e non solo dei singoli cittadini;

Consigliere Pizzimenti Graziano: chiede quale sia il problema in relazione alle tende e quante richieste esistono in merito;

Scardaci Stefano: si dà la possibilità di installare un'unica tenda, anziché più tende per ogni finestra e porta, con conseguente economia di spesa. Esiste una sola richiesta;

Assessore esterno Dal Forno Gian Carlo: afferma che la tenda unica non è un obbligo ma una facoltà, non è possibile installarla nei palazzi storici, può essere collocata solo al primo piano e per esercizi pubblici;

Consigliere Popesso Mauro: parte dal presupposto che il cittadino si deve affidare all'amministrazione comunale e il fatto che appena lunedì scorso questa Giunta abbia saputo che bastava il parere geologico non è confortante, perché avrebbe dovuto informarsi di sua iniziativa molto prima. E' allibito

per la lettera di risposta del Sindaco alla richiesta da parte della minoranza di convocazione del Consiglio comunale, in merito anche la Regione ha dato torto al Sindaco;

Sindaco: l'argomento è pretestuoso perché abbiamo già spiegato l'iter e siamo alla conclusione dello stesso. Comunque i cittadini devono attendere che la loro richieste abbiano una risposta da parte degli enti preposti e solo successivamente intervenire. Ammette l'errore in merito alla lettera di risposta alla minoranza, però si è preferito attendere la documentazione, altrimenti si sarebbe convocato un Consiglio comunale per non deliberare nulla.

Pizzimenti Graziano: afferma che sarebbe doveroso prima informarsi e poi rispondere. La risposta del Sindaco svela un atteggiamento arrogante. Inoltre esiste un periodo vuoto da ottobre a febbraio di tre mesi e mezzo di stasi da parte della Giunta. L'iter è cominciato solo dopo la richiesta della minoranza del 27 dicembre scorso;

Sindaco: afferma che l'arroganza è anche contenuta negli articoli di giornali che sull'argomento in questione hanno falsato la realtà delle cose. Ribadisce i concetti esposti in merito all'iter procedurale sul punto in questione;

Scardaci Stefano: rimarca il fatto che finché l'iter procedurale non è concluso non è possibile dare inizio alle attività degli esercizi pubblici.

Popesso Mauro effettua la dichiarazione di voto allegata al presente atto.

Il Sindaco pone in votazione la presente delibera: voti favorevoli n. 13, contrari nessuno, astenuti nessuno, su n. 13 componenti il Consiglio comunale presenti e aventi diritto di voto,

DELIBERA

1. DI ADOTTARE, ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres, la variante n. 2 al P.R.P.C. del centro storico (zone A e B1) vigente costituita dai seguenti elaborati:

Relazione, Modifica, Allegati

Relazione Paesaggistica;

VAS verifica di assoggettabilità;

Verifica della significabilità di incidenza su SIC e ZPS;

Asseverazione di cui alla L.R. n. 27/88 art. 10 (parere geologico);

Segnalazione riguardo ai beni soggetti a vincolo paesaggistico;

Asseverazione di cui all'articolo 63 quater della L.R. n. 5/2007 a firma del direttore tecnico dello studio Archiur;

Asseverazione di cui all'articolo 63 quater della L.R. n. 5/2007 a firma del responsabile del procedimento;

2. DI DARE ATTO che gli elaborati di progetto della variante n. 2 al P.R.P.C. , sono depositati per 30 giorni presso l'ufficio tecnico comunale, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007;

3. DI INCARICARE il responsabile del servizio tecnico di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari per la pubblicazione degli atti;

Successivamente, ravvisata l'urgenza a provvedere,

Con voti favorevoli n. 13, contrari nessuno, astenuti nessuno, su n. 13 componenti il Consiglio comunale presenti e aventi diritto di voto, la presente delibera è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21/2003 e s.m.i..

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
F.to Formentin Dott. Devis

Il Segretario Comunale
F.to Mecchia Dott.ssa Mila

Copia conforme all’copia in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li 04/02/2016

L’Impiegato
Mara Gazzetta

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

Il sottoscritto impiegato Responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d’ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 1, comma 20 bis, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21*).

Dalla residenza comunale, li 04/02/2016

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Mara Gazzetta